Festival Cortoindanza LOGOS 2021

Direzione Artistica Simonetta Pusceddu

Un ponte verso l'Europa

La rassegna Logos sostiene le forme più innovative della creazione per sviluppare un dibattito culturale intorno ai progetti di arte performativa contemporanea, che funge da orientamento per lo svilupparsi di nuove tendenze, favorendo il formarsi di un pensiero critico.
Colonna portante della rassegna è la capacità di valorizzazione dell'ambiente, garantendo la tutela delle risorse naturali, del patrimonio storico-artistico e di quello architettonico del territorio coinvolto nel progetto. Obiettivo importante è dunque il coinvolgimento di un pubblico diversificato che può percepire l'importanza e la tutela di un patrimonio ambientale in cui contestualizzare i linguaggi contemporanei, grazie alla presenza di artisti e di esperti ricercatori che guidano gli spettatori nei luoghi emblematici in quanto testimonianza di elementi storici legati all'arte o alla tradizione culturale.

Il bando alla scrittura Cortoindanza costituisce il cuore del progetto, il motore dell'innovazione coreografica nazionale, con progettualità che si snodano lungo tutto l'anno, finalizzate a sedimentare processi creativi e relazioni inedite tra opere e spettatori. Il festival assume un ruolo primario e essenziale nella produzione di nuovi linguaggi scenici con una centralità sviluppatasi attraverso un percorso pluriennale.
Attraverso il sistema della canalizzazione dei progetti coreografici nelle tre sezioni previste:
Circuitazione/Mobilità - Residenze artistiche - Formazione e tuto raggio - si è concretizzato un ponte tra la Sardegna e il territorio nazionale ed internazionale, che ha favorito la circolazione delle opere e la mobilità degli artisti.

Elemento fondante è la presenza permanente di una commissione artistica, composta da coreografi, programmatori, critici, organismi, enti e istituzioni titolari di festival, rassegne e residenze artistiche, la cui azione è attenzione è rivolta a creare un percorso personale per ciascun progetto coreografico e per ciascun artista su un periodo di un anno al termine del quale ritrovarsi e scoprire le evoluzioni, stabilire se il cammino artistico è stato utile, quali criticità sono state risolte, verificare insomma l'efficacia delle azioni prodotte.

Il processo decisionale della commissione è complesso e passa da numerosi stadi, alcuni dei quali ripetuti più volte (per esempio le visioni dei lavori), in cui il dialogo e il confronto con gli artisti sono il nucleo principale. Tutto ciò è necessario per individuare per ciascun lavoro il giusto sostegno.
(Enrico Pastore)

Spettacoli dal vivo
dall'8 Luglio al 19 Dicembre

Residenze Artistiche
Gennaio | Dicembre

Formazione Artistica Professionale
Anatomie teatrali

ph Stefano Mazzotta - Danzatrice Miriam Cinieri - Progetto Elegia delle cose perdute/Zerogrammi

"Tersicorea - Periodico di informazione delle attività culturali e di spettacolo dal vivo" - Cagliari MMXIX N.11

Festival Cortoindanza LOGOS 2021

Direzione Artistica Simonetta Pusceddu

"Festival Cortoindanza XIV" Bando alla scrittura coreografica | 10 Luglio ore 21.00 - InOut

Ogni anno su un centinaio di candidature vengono selezionati sette progetti coreografici della danza d'autore, implementando la produzione e la circuitazione in una vetrina importante per lo sviluppo della danza contemporanea, teatro fisico e arte circense.

Progetti accolti per il Cortoindanza 2021:
Beautiful chaos di e con Sin Yi Lau | **Oh Peter, hello. Goodbye** di Laura Matano con Diletta Antolini e Francesco Corvino
Prometeo? di e con Lorenzo Covello | **Rua da Saudade** di Adriano Bolognino con Rosaria Di Maro | **No caption needed** di e con Giulia Cannas
Tutto nel segno di Lei_at the first glance di Roberta Ferrara con Antonello Amati e Laila Lovino | **Unsaid** di Alessandra Scalambrino con Giulia Barbera e Gaia Melluzzo

COMMISSIONE ARTISTICA
1 **Loredana Parrella** | Twain_Centro Produzione Danza_Roma/Tuscania Italia
2 **Stefano Mazzotta** | Zerogrammi Permutazioni_Torino Italia
3 **Clotilde Tiradritti** | Cie. Heliotropion Parigi, Francia
4 **Valentina Tibaldi** | Lavanderia a Vapore, centro di residenza e casa della danza | Fondazione Piemonte dal Vivo, responsabile progetti di residenza e rapporti internazionali (Torino, Italia)
5 **Giuseppe Muscarello** | Festival Conformazioni_Palermo Italia
6 **Monica Sava** | Insegnante coreografa e interpretazione scenica presso il Conservatorio di Musica "G.F. Ghedini" di Cuneo, ideatrice del Metodo Sava
7 **Enrico Pastore** | Critico di teatro e danza su Pickwick Torino (Torino, Italia)
8 **Simona Nordera** | Referente Fabbrica Europa per le arti contemporanee - Firenze Italia
9 **Anthony Mathieu** | regista e dramaturgo di teatro. - Parigi Francia
10 **Andres Morte Teres** | Vice Presidente della Fondazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee, Professore di Performing Arts, direttore artistico e manager culturale in Spagna e in Italia, fondatore della compagnia "La Fura dels Baus" del Teatro Pubblico "Mercat de les Flors" a Barcellona, Documentary Filmmaker and Creative Producer / Barcelona Film Commission e Barcelona Film Festivals Platform
11 **Raffaella Venturi** | Critico d'arte, membro di commissioni di valutazione di progetti di arti visive
12 **Moreno Solinas e Igor Urzelai** | Spazio S'Ala Sassari Italia
13 **Alicia Trueba** | Cafè de les artes Teatro_Santander, Spagna
14 **Laura Kumin** | Paso a 2 Plataforma Coreográfica/Certamen Coreográfico de Madrid, Spagna

"Elegia delle cose perdute"

11 Luglio | Spazio teatrale InOut Cagliari
12 Luglio | Parco Naturalistico ulivi millenari di S'ortu Mannu Villamassargia (1300)
13 Luglio | Parco ulivi millenari e Chiesa di San Sisinnio Comune di Villacidro (1631)
14 Luglio | Chiesa Romanica San Giuliano - Selargius
18 Luglio | Piazza Santo Isidoro Comune Allai (OR)
19 Luglio | Su-Romanzesu-anfiteatro/ Bitti (NU)

Ore 20,30

Scrittura regia e coreografia Stefano Mazzotta
creato con e interpretato da Amina Amici, Damien Camunez, Manuel Martin, Miriam Cinieri, Gabriel Beddoes, Alessio Rundeddu

Elegìa delle cose perdute è una riscrittura dal romanzo I Poveri dello scrittore e storico portoghese Raul Brandao. Il paesaggio evocato da questo riferimento letterario, in bilico tra crudo, aspro, onirico e illusorio, ha la forma dell'esilio, della nostalgia, della tedesca Sehnsucht, della memoria come materia che determi-na la traccia delle nostre radici e identità e, al contempo, la separazione da esse e il sentimento di esilio morale che ne scaturisce: sogno di ritorni impossibili, rabbia di fronte al tempo che annienta, commiato da ciò che è perduto e che ha scandito la mappa del nostro viaggio interiore. Nell'indagine intorno al topos dell'esilio, questa creazione racconta, oltre il suo significato geografico, la condizione morale che riguardi chiunque possa sentirsi estraneo al mondo in cui vive, collocandolo in uno stato di sospensione tra passato e futuro, speranza e nostalgia. Il desiderio che questa condizione reca in sé non è tanto il desiderio di un'eterni-tà immobile quanto di genesi sempre nuove e di un luogo che resta, un luogo dove essa si anima di una rinascita che è materia viva, e aiuta a resistere, a durare, a cambiare. I quadri che compongono la narrazione, liquida nella sua forma site specific, costruita e pensata per spazi a cielo aperto, diventano la mappa di un viaggio nei luoghi (interiori) dei personaggi de I Poveri: figure derelitte e però goffe al limite del clownesco, accomunate dal medesimo sentimento di malinconica nostalgia e desiderio di riscatto, 6 anime, humus del mondo (direbbe Raul Brandao), 6 personaggi di pirandelliana memoriproduzione Zerogrammi.

"Elegia delle cose perdute"

CORPO E PAESAGGIO: una genesi del lavoro.

La genesi del progetto si deve a un intenso percorso di residenza artistica calato in contesti rurali e non convenzionali, fuori dai luoghi deputati all'arte e incontro alla persona. La creazione che segue questo percorso fa della relazione con il paesaggio e dell'attraversamento di reali luoghi di vita un elemento essenziale alla sua drammaturgia: l'esperienza del linguaggio artistico come strumento portatore di un racconto è un viaggio che desidera l'attraversamento di geografie e culture differenti per farne lo strumento precipuo di costruzione del suo senso. Progetto presentato da Cortoindanza/Logos 2021/direzione artistica Simonet-ta Pusceddu con il contributo di MIC Ministero della Cultura, Regione autono-ma della Sardegna | co-organizzazione Ce.D.A.C Sardegna - Circuito Mutidi-sciplinare dello spettacolo in Sardegna, Teatro del Segno/Festival Palcoscenici d'estate | con il patrocinio di Comune di Selargius/Assessorato Attività Produt-tive Politiche Culturali e Spettacolo e Confraternita Vergine SS. del Rosario | in collaborazione con Comune di Villamassargia/coordinamento artistico-organizzativo Walter Secci, presidente Consorzio turistico L'Altra Sardegna/Teulada/Promotore della Residenza Creativa "Ventanas", Comune di Villacidro/coordinamento artistico-organizzativo Laura Sedda, archeolo-ga e guida turistica, presidente Associazione Arcuentu, Comune di Bitti/coordinamento artistico-organizzativo Elena Musio, compagnia Teatro ilos (Lula) | con il contributo dei ricercatori Bernabé Moya, botanico esperto in alberi monumentali, boschi e biodiversità, Costanza Ferrini, artista, olivicoltri-ce mediterranea

A Villamassargia si trova l'uliveto storico più importante del Mediterraneo che si estende in un'area di circa 12 ettari, ai piedi del castello medioevale di Gioiosa Guardia. Si tratta di un uliveto chiamato S'Ortu Mannu (il "grande orto"), con 700 alberi monumentali, visibili nella maestosità dei tronchi che si contorcono, robusti e nodosi, protetti dalla folta e vaporosa chioma verdeggiante.
Fra questi ulivi è di grande interesse quello chiamato Sa Reina (la regina), che ha un fusto con circonferenza di ben 10 metri.
La corteccia è un capolavoro 'istoriato' da Madre Natura: un'opera d'arte fatta di nodi e intrecci. L' oliveto, oggi di proprietà del Comune, è riconosciuto come Monumento naturale dalla Regione Sardegna ei suoi ulivi sono stati assegnati in custodia alle famiglie del paese, nel rispetto di un'antica consuetudine. Gli ulivi furono innestati in epoca storica, ma la mole di alcuni alberi fa credere agli esperti che la loro età superi i mille anni. Alberi poi abbandonati fino a inselvatichirsi e rendere necessario un reinnesto, avvenuto in diverse epoche, che rese queste piante una risorsa importantissima, per la comunità, nel corso dei secoli.

Ph. Laura Sedda

Uliveto - San Sisinnio

MANIFESTO
CHIAMATA DEI FRATELLI MILLENARI SARDI A PROTEZIONE DEGLI ULIVI DEL MEDITERRANEO INTERO.

Prendersi cura degli alberi secolari non è una scelta, è la sola via. Gli alberi più antichi del pianeta hanno bisogno di noi e noi di loro: non giriamoci dall'altra parte.

Rompiamo le catene dell'assurdo saccheggio, l'insaziabile avidità e l'ignominioso abbandono che li perseguita.

Gli olivi centenari e millenari significano storia, storia dell'arte, microcosmi interi, memoria vegetale e umana da proteggere insieme, chi li distrugge cancella paesaggi e comunità insieme.

Ph. Laura Sedda

Chiesa di San Sisinnio

S'Ortu Mannu è non solo un orto antico, ma in esso è rara la densità della comunità dei mille-nari che rispecchia la forma di quella delle famiglie dei suoi custodi. Leggere gli olivi, che formano con la loro presenza il paesaggio, significa conoscere la storia di quel luogo e l'idea di mondo. La forma della loro chiome è cosmogonia.

I boschi sacri precedono i templi e poi li circonderanno come l'oliveto di san Sisinno.

Pochi passi di danza, e qualche goccia d'olio, possono portare la pace agli ulivi più antichi e ai borghi mediterranei. Nel dialogo tra archeologia, botanica e arte contemporanea dialogheranno sul tempo degli uomini e degli alberi, leggendo la scrittura delle cortecce, la forma dei corpi nell'oliveto che in molte lingue, è parola femminile.

Ph. Walter Secci

Uliveto storico S'Ortu Mannu

Gli olivi millenari sardi chiamano a raccolta i loro confratelli e consorelle del Mediterraneo intero a unirsi: olivi di Palestina, curdi, algerini di Cabilia, di Puglia e Portogallo, di Sicilia e di Creta, di Cipro e della Grecia, di Spagna e Tunisia...ognuno ben piantato sulle proprie radici.

Costanza Ferrini&Bernabé Moya

"Graft"

18 Luglio | Spazio Teatrale T.Off Cagliari | Ore 20,30

Scrittura e interpretazione: Sofia Casprini

in collaborazione con il regista Anthony Mathieu
Produzione di Ariella Vidach Aiep

Lo stesso titolo "Graft", in italiano "innesto", rimanda alla formazione di una nuova specie ibrida, risultato delle due componenti. La prima parte del lavoro affronta la tematica in chiave metaforica: vi è un rimando alla tecnica giapponese dell'origami, il piegamento della carta secondo precisi schemi geometrici, che lascia spazio alla presentazione di una serie di figure e forme cristallizzate in scena.
La pratica del piegamento della carta è associata al modellamento della personalità dell'individuo, spesso indotto ad entrare all'interno di determinati schemi sociali. La carta, così come la personalità dell'uomo è vista come elemento potenzialmente in continua trasformazione e pertanto flessibile e mutevole. É esattamente la ricerca ossessiva della giusta forma in cui sostare che produce il cambiamento, la metamorfosi, elemento chiave del lavoro.
Il corpo della danzatrice, di fatti, si modella costantemente portando fuori immagini evocative talvolta appartenenti al mondo animale talvolta al mondo concreto di una società stereotipata, talvol-ta appaiono figure ibride attraverso cui i due piani si miscelano provocando disorientamento.

Crediti
Progetto di scrittura selezionato per il bando Cortoindanza, coreografie dal vivo in forma breve XIII edizione 2020
Con il supporto di Ariella Vidach Aiep, Café de las Artes,Corto in danza Festival,Cajka Teatro, Teatro d'avanguardia popolare, Kinesis CDC e #artandcultureforyoungpeople

"752 Giorni"

18 Luglio | Spazio Teatrale T.Off Cagliari | Ore 21,00

Scrittura e interpretazione: Silvia Bandini

Scenografia: Iandel Wooden Design Sardinia
Disegno Sonoro e Mix: Emanuele Pusceddu
Consulenza Illuminotecnica: Tommaso Contu
Sostenuto da:
TERSICOREA
FESTIVAL CORTOINDANZA EDIZIONE 2020
MIBACT Ministero Per i Beni E Le Attività Culturali Direzione Generale Spettacolo | Regione Sardegna
Comune di Cagliari | Rete Internazionale Med'Arte

Ph. Federica Zedda

É un dialogo muto e sospeso tra due personaggi: una danzatrice ed una marionetta di legno. Il luogo di questo incontro è uno spazio rarefatto in cui il tempo si dilata, il silenzio diventa ritmo e lo scorrere del tempo assume peso. Attraverso un gioco di luce e ombra i due personaggi entrano in connessione alimentando uno l'anima dell'altro. Il piccolo omino, neutro e inespressivo si veste talvolta da giudice interiore, amico immaginario, alter ego della danzatrice generando un impulso che spinge la protagonista a rompere la cristallizzazione di cui sembra essere prigioniera per riappropriarsi del proprio tempo perduto.

Progetto selezionato per il bando Cortoindanza, coreografie dal vivo in forma breve XIII edizione 2020.

“Eterna | Il sogno di Giacobbe | Notte”

Progetti di ricerca artistici della compagnia Oltrenotte

Eterna, Il sogno di Giacobbe e Notte sono delle brevi opere messe in scena durante la residenza artistica della compagnia Oltrenotte all’interno dello spazio teatrale T.Off.

Sono opere di ricerca in fase di creazione dove l’indagine artistica ruota intorno all’immaginario rivelatore del sogno, alla vita quotidiana trasposta su un piano metafisico, alla frantumazione dell’io e l’enigma dell’identità, alla costruzione di un luogo dove la verità si confonde con l’invenzione.

Le tecniche e le poetiche costruite nelle produzioni artistiche realizzate fino ad oggi sono in costante evoluzione. La necessità di creare parte principalmente da una forte ispirazione che si ritrova nell’osservare il mondo, come testimoni della nostra esistenza. Si approfondiscono i temi attraverso la ricerca letteraria e si percorre una fase di studio sui personaggi in scena per scoprirne i movimenti, le attitudini e i luoghi che abitano. Si studiano le tecniche coreografiche legate alla danza, all’acrobatica e alla manipolazione d’oggetto. Quest’ultima rappresenta il cuore della ricerca, partendo dall’oggetto è possibile avviare una profonda ricerca nel corpo e portarla verso una narrazione singolare. Rendere l’oggetto uno strumento teatrale e coreografico e imparare a valorizzarlo come elemento scenico mettendolo al servizio della drammaturgia. L’immaginario è il motore di questo studio dove l’oggetto è un generatore di mondi attraverso il quale è possibile ridefinire il concetto di realtà. Durante il processo creativo si crea un’atmosfera per ogni progetto, i musicisti compongono gli ambienti sonori o riproducono brani musicali rivisitandoli per le produzioni. Non sono quasi mai presenti le parole, grazie al gesto possiamo codificare e costruire un linguaggio universale. Durante le serate presenteremo le opere in forma di studio e proietteremo per la prima volta il progetto filmico Il sogno di Giacobbe e Notte, creato in collaborazione con i videomaker Sara Montalbano e Constantine Maximiadis grazie al sostegno della Tersicorea. Oltrenotte, fondata da Lucrezia Maimone e Riccardo Serra, è una compagnia indipendente di ricerca artistica dove autori, interpreti, artisti e artigiani vengono invitati a prendere parte ai progetti, unirsi e sostenersi vicendevolmente.

"Eterna”

Ph Montalbano Maximidiais

24 Luglio|Spazio Teatrale T.Off Cagliari | Ore 21,00

Una creazione della Compagnia Oltrenotte
Regia e coreografia Lucrezia Maimone

Allestimento luci e scenografia
Riccardo Serra e Gerardo Gouveia
In scena Lucrezia Maimone
Violino Elsa Paglietti
Cappello Pepebianco
Produzione Tersicorea
Coproduzione con Festival Raid Salerno

La Compagnia Oltrenotte trova la propria dimensione nell’unione di diverse discipline, quali il teatrodanza, il circo contemporaneo e la musica.

La compagnia è impegnata nella produzione di opere teatrali e filmiche, nasce dopo anni di ricerca nel campo artistico e creativo dello spettaco-lo dal vivo e trova la sua dimensione in Sardegna, nella città di Cagliari nella sede teatrale T.Off. Fondata dall'unione tra Lucrezia Maimone e Riccardo Serra, Oltrenotte è un progetto indipendente di ricerca artistica dove autori, interpreti, artisti e artigiani vengono invitati a prendere parte ai progetti, unirsi e sostenersi vicendevolmente.

Ph Amedeo Podda

"il Sogno di Giacobbe"

24 Luglio | Spazio Teatrale T.Off Cagliari

Ore 21,30

Una creazione della Compagnia Oltrenotte
Regia e coreografia Lucrezia Maimone
Allestimento luci e scenografia
Riccardo Serra e Gerardo Gouveia
In scena Elie Chateignier
Pianoforte Lucia Paglietti
Cappello Pepebianco
Produzione Tersicorea

Ph Oltrenotte

"Notte"

31 Luglio | Spazio Teatrale T.Off Cagliari

Ore 21,00

Una creazione della Compagna Oltrenotte
Scrittura Lucrezia Maimone e Riccardo Serra
Regia e coreografia Lucrezia Maimone
in scena Amedeo Podda e Giulia Cannas
Allestimento luci e scenografia
Riccardo Serra e Gerardo Gouveia
Pianoforte A. Lucia Paglietti
Cappello Pepebianco
Produzione Tersicorea

"Mapa"

22 Agosto | Ex Lazzaretto Cagliari **Ore 20,30**

Scrittura e interpretazione:
Esther Latorre e Hugo Pereira

MAPA costituisce un'indagine sul movimento migratorio, in cui i creatori stessi riflettono le distanze reali e ipotetiche attraverso le approssimazioni e le distanze dei loro corpi.Il pezzo emerge come un bisogno di ricerca di movimento, basato sul mondo dei rifugiati e dei confini.
Barriere di confine che, durante i secoli, abbiamo posto tra mondi, paesi e persone. Questa distanza, reale e ipotetica, colloca entrambi gli interpreti in a relazione di avvicinamento e distanza, di potere e rivolta, condividendo la stessa premessa comune: il impossibilità di confine con se stessi.

Progetto di scrittura selezionato per il bando Cortoindanza, coreografie dal vivo in forma breve XIII edizione 2020
Realizzato con il sostegno di Permutazioni coworking coreografico a cura di Casa Luft/Zerogrammi e
Fondazione Piemonte dal Vivo / Lavanderia a Vapore

"Vicina distanza"

22 Agosto | Ex Lazzaretto - Cagliari **Ore 21,00**

Scrittura e interpretazione:
Giorgia Gasparetto e Priscilla Pizziol

Costumi e scenografia:
Santo Pablo Krappmann

Per Jean-Paul Sartre, l'unica modalità di entrare in relazione con un "altro da me" è attraverso una relazione essenzialmente conflittuale. L'altro come specchio capace di ridurmi ad oggetto e privarmi della mia libertà. L'idea è quella di sollevare comportamenti riflessivi sul precario equilibrio delle relazioni incoraggiando l'ascolto profondo come strumento per nutrire un incontro autentico. Esplorare uno spazio di intimità, capace di preservare il dispiegarsi di dinamiche personali, paure, insicurezze dove poter dare voce ad alcune parti di noi, alle quali non sempre sappiamo dare ascolto da soli. Un viaggio alla scoperta della nostra profonda complessità.

"C'est toi qu'on adore"

5 Settembre | Chiesa San Giuliano - Cagliari **Ore 20,30**

Scrittura: Leila KaInterpretazione:
Leila Ka e Alexandre Fandard
Luci: Laurent Fallot

In questa nuova creazione la giovane coreografa e danzatrice francese Leïla Ka si interroga ancora una volta sul destino e sulle possibilità di cambiamento. Questa nuova creazione in duo, che rappresenta una sorta di prolungamento del suo primo solo Pode ser, tratta della difficoltà di essere all'altezza della comunità.

Sostegni e coproduzioni: IADU, La Villette, Parigi; Le Théâtre, scène nationale, St-Nazaire; Micadanses, Parigi; Festival La Becquée, Brest; L'Étoile du Nord, scène conventionnée, Parigi; Centre des Arts, scène conventionnée, Enghien Les Bains, Le 104, Parigi; Conseil Départemental Loire Atlantique; Le 783, Nantes; Cour et Jardin, Vertou

"Très loin, à l'horizon"

5 Settembre | Chiesa San Giuliano - Cagliari

Ore 21,00

Scrittura: Alexandre Fandard
Interpretazione: Leila Ka e Alexandre Fandard

In questa nuova creazione il coreografo e danzatore francese Alexandre Fandard torna nuovamente al tema, vasto e infinito, dell'alterità. Questa volta però lo fa da un altro punto di vista, quello della nostra posizione in rapporto al divenire del "sé" nel tutto, nel mondo.

Sostegni e coproduzioni: DRAC Île-de-France; Le 104, Parigi; L'Étoile du Nord scène conventionnée, Parigi; IADU / La Villette, Parigi; Le Mac Orlan, Brest; CDCN de Falaise, Falaise; Micadanses, Parigi; Tremplin Réseau Bretagne; Ramdam Un Centre d'Art, Lione; Cie Dyptik, St-Etienne; Le Flow / CESU, Lille; Le Performance, Bordeaux

"La donna che aveva due ombelichi"

6 Settembre | Spazio Inout Cagliari

Ore 21,00

Scrittura Sara Angius
Interpreti Sara Angius e Stefano Roveda

Tutor manipolazione dell'oggetto: Anthony Mathieu
Costruzione marionetta: Johanna Ehlert

The Woman Who Had Two Navels" è un progetto multidisciplinare che combina la danza contemporanea con il teatro di figura. L'argomento va a esplorare aspetti esistenziali dell'identità, in particolare la connessione tra i due poli, che appartengono a ciascun essere umano e che sono strettamente connessi tra loro: passato e futuro. Concepiti come due ombelichi, passato e futuro si influenzano a vicenda da entrambe le parti, dandosi reciprocamente significato e influenzando e modificando gli aspetti fondamentali dell'identità. Il solo investiga gli stati emotivi che entrano in gioco in un essere umano nel momento in cui questo prende coscienza della presenza dei due centri, due poli magnetici, o meglio due ombelichi. Il lavoro "The Woman who had two Navels" ingloba movimento, teatralità e teatro di figura, muovendosi sulla sottile linea che separa l'ironia dal dramma. Il linguaggio coreografico, dotato di una forte sensibilità teatrale, si propone di esplorare un movimento che fonde gesto quotidiano ed elementi tecnici con momenti di improvvisazione strutturata.

"Match?"

17 Settembre | Ex Lazzaretto

Ore 21,00

Sara Angius | Italia
Milan Tomasik | Slovenia

Residenza di co-creazione dal 13 al 17 Settembre all'Ex Lazzaretto

Progetto di residenza internazionale LOGOS 2021

Il proposito dell'incontro tra i due autori Milan Tomasik e Sara Angius, provenienti da culture, territori e esperienze diverse, parte dal desiderio dare voce ed anima alle poetiche di creazione di ciascun autore al fine di creare un tessuto drammaturgico a più voci.

Il processo di Internazionalizzazione è lo strumento funzionale che permette di avviare diversi interventi di sostegno alla libera circolazione dell'arte contemporanea.

Attraverso l'offerta di tutoraggio, ospitalità, residenze artistiche, programmazione, sosteniamo la ricerca, promoviamo l'incontro e il confronto tra artisti e compagnie di diversa formazione e provenienza.

"La Crisi de la Imaginacion"

25 Settembre | Spazio teatrale T. Off
Compañía "RAUXA"

Ore 21,00

Regia, drammaturgia e interpretazione:
di Xavi Sánchez e Analía Serenelli
Musica: Jesús Acebedo
Coproduzione: Fira Tàrrega
in collaborazione con il "Teatre de Foment" di Juneda e il "Teatre de l'Escorxador" di Lleida

Ph. Nuria Boleda

In un mondo grigio, due adulti riescono a immergersi nell'immaginario dei bambini, dove tutto diventa nuova-mente possibile e dove i confini tra il reale e l'irreale non sono ancora stabiliti.Improvvisamente e inconsapevolmente, uno di loro "mette fine alla vita dell'immaginazione", la crisi e il panico li invade e quando sembra che tutto sia perduto, proprio in quel momento ... una scala diventa una nave.Attraverso il circo, le acrobazie, la danza, la manipolazione di oggetti e un burattino molto particolare, i personaggi creano situazioni assurde e poetiche allo stesso tempo, piene di magia e fantasia.

"Simposio del silenzio"

19 Novembre | Teatro Conservatorio Ore 21,00

una creazione di Lucrezia Maimone
in scena Lucrezia Maimone, Damien Camunez
ambiente sonoro Lorenzo Crivellari
disegno luci Tommaso Contu
violino Elsa Paglietti| coaching drammaturgico Stefano Mazzotta|collaborazione all'allestimento Jonathan Giard|fotografia Stefano Mazzotta
produzione Zerogrammi con il contributo di Interconnessioni 2018 | con il sostegno di Regione Piemonte, MIBAC - Ministero per i Beni e le Attività Culturali progetto vincitore del Premio CollaborAction Kids XL#1 2018 - azione del Network Anticorpi XL | Cantieri Danza | Solares | Amat | Arteven | Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza | La Piccionaia | Fondazione Piemonte dal Vivo | Teatro Pubblico Pugliese | C.L.A.P. Spettacolodalvivo | Armunia | FTS Onlus | ACS | Centro Servizi Culturali Santa Chiara | FIND
Un ringraziamento speciale ad Anthony Mathieu, per la compartecipazione e complicità e per aver illuminato il mio sentiero artistico.

Nel complesso viaggio che ci traghetta dall'infanzia all'età adulta, l'adolescenza è il luogo transitorio delle inquietudini, delle trasformazioni, il luogo dove i sogni e i desideri, provenienti con incanto infantile dalla spensieratezza dell'infanzia, si proiettano al futuro dialogando (e sovente scontrandosi) con la realtà. Come le fiabe ci insegnano, questo è però il viaggio necessario a comprendere chi siamo anche e soprattutto attraverso il dialogo con le nostre paure più profonde. Così in Simposio del Silenzio: uno racconto tra danza, circo e teatro, pensato e costruito come un viaggio fiabesco nel mondo oscuro dell'inconscio, le cui geografie si ispirano alle opere illustrate di Lorenzo Mattotti. Al centro della storia è l'inquietudine e la fragilità di una giovane protagonista e la sua goffa relazione interrogativa con grossi e pesanti libri a popolare la scena. Come portatori di ipotetiche risposte e strade percorribili, questi oggetti, quasi dotati di vita propria, la accompagnano in un viaggio verticale alla ricerca di sè che ricorda gli scenari illogici dell'Alice di Carroll durante la celebre caduta nella tana del bianconiglio. Da questa caduta all'indietro, immagini e movimenti si susseguono, per dare vita a simboli dell'inquietudine infantile, attraverso gli scenari torbidi di una narrazione dedicata al dubbio, all'incertezza, alla precarietà dell'io. Come in ogni fiaba di crescita, la narrazione insiste e ritorna sulle dinamiche generate dalla domanda e dal desiderio di equilibrio di fronte all'ostacolo, alla prova da superare, al luogo sicuro e all'ordine da conquistare: abbandonando la certezza presunta di un centro, il racconto si lancia nella precarietà del moto, nella ricerca di un temporaneo luogo sicuro, di un ordine plausibile, per restituirci infine l'unica certezza possibile: che nulla resta mai uguale a se stesso e che la condizione di domanda è l'unica via per la crescita, il cambiamento, la scoperta.

"Piramo e Tisbe"

21 Novembre | Spazio Teatrale T.OFF Ore 20,30

Scrittura: Claudio Malangone | Interpretazione: Adriana Cristiano, Antonio Formisano
Produzione: Bordelinedanza

Piramo e Tisbe, una commovente storia d'amore raccontata da Ovidio nelle sue Metamorfosi e divenuta, più in là negli anni, ispirazione per lo sciagurato amore shakespeariano di Romeo e Giulietta.

Nella leggenda ovidiana, Piramo e Tisbe, vicini di casa, si amano per il tramite di una crepa di muro che separa le loro abitazioni. Osteggiati dalle loro famiglie, contrarie al loro amore, decidono di fuggire e si danno appuntamento alle radici di un gelso. Tisbe arriva prima all'incontro e si imbatte in una leonessa: riesce a scappare ma perde il velo, strappato e macchiato di sangue dalla belva. Al suo arrivo, Piramo trova il velo e crede morta la sua amata. Preso dallo sconforto, si suicida lanciandosi su una spada. Successivamente, la sopraggiunta Tisbe trova il cadavere in fin di vita del suo amante che esala l'ultimo respiro sussurrandole il suo nome. Sotto il gelso e accanto al cadavere di Piramo, Tisbe decide di togliersi la vita e i frutti dell'albero, intrisi del sangue dei due amanti, diventano color vermiglio.

"Ain"

21 Novembre ore 20,30 | Spazio Teatrale T.OFF

"Aïn"
Scrittura e interpretazione: Elie Chateignier

Produzione Tersicorea
Con il sostegno di Festival Cortoindanza
Progetto in residenza al T.Off 2020/2021
Mensione speciale Cortoindanza 2019

Progetti in residenza artistica Logos 2021

Ogni anno durante la rassegna Logos, artisti provenienti da diversi ambiti disciplinari svolgono dei periodi di ricerca e di residenza, sperimentazione, scambio, relazione, convivendo nello spazio T.Off Officina delle Arti sceniche e performative.
I progetti legati alla danza, al circo e alle arti performative in fase di studio o allestimento possono presentare tappe di lavoro e dimostrazioni pubbliche in forma di studio con lo scopo di creare un dialogo tra l'artista e il pubblico.

Aïn è una ricerca di ricordi dimenticati o esiliati. Nasce dal desiderio di un'arte plurale che abbatte i diversi confini: quelli che separano le lingue, che dividono i vari atti della creazione e che murano lo spazio pubblico al di fuori dello spazio scenico. Cerchiamo quindi di aprire una breccia in una forma dedicata alla molteplicità dei sensi e delle sensazioni, a un'esperienza sensoriale con l'attore e lo spettatore.
La creazione è un progetto "in situ", che si evolve e cambia in base al luogo. Si adatta e si arricchisce attraverso gli incontri.

Residenze Artistiche | T.Off | 2021
Maggio - Giugno - Ottobre - Novembre

Ph Federica Zedda

anatomie teatrali

formazione professionale 2021

workshop

gennaio 28 | 29 | 30
Edoardo Demontis
febbraio 25 | 26 | 27
Tommaso Contu | Gianni Melis
Marzo 25 | 26 | 27
Giorgia Gasparetto | Santo Krappmann
Aprile 22 | 23 | 24
Vinka Delgado
Ottobre 28 | 29 | 30
Jonathan Frau
Novembre 25 | 26 | 27
Sara Angius
Dicembre 16 | 17 | 18
Valentina Cortese

5 weeks intensive program

dal 30 agosto al 2 ottobre 2021

training e tecniche di creazione per danzatori e artisti di circo contemporaneo

con autori e autrici della scena internazionale:

Andres Aguirre
Leila Ka | Alexandre Fandard
Sara Angius | Jorge Mendez
Daniele Pettinau
Xavi Sanchez | Analia Serenelli
My!Laika

La natura ibrida dell'arte scenica contemporanea ha portato alcuni artisti al desiderio di creare il proprio codice performativo. La ricerca e la fusione di diversi linguaggi quali il circo, la danza, la musica e il teatro, ha dato vita ad una catena di linguaggi artistici che arricchiscono le poetiche dei creatori. Partendo dalla consa-pevolezza che l'anima dell'opera teatrale è composta da molte discipline nasce Anatomie teatrali, un percorso formativo concepito per fornire agli artisti gli strumen-ti necessari alla creazione teatrale multidisciplinare, prefiggendosi inoltre di ampliare la percezione e la consapevolezza delle realtà poetiche contemporanee. I partecipanti avranno la possibilità di conoscere e consolidare un metodo che li porterà a comprendere come mettere in scena le proprie idee creative. L'originalità e la diversità degli artisti ospitati e scelti con cura per il corso di formazione 2021 è in grado di restituire quell'impulso necessario verso la ricerca di un modo alternati-vo di esprimersi e raccontare.

info: anatomieteatrali@gmail.com
www.oltrenotte.org

Struttura Organica
Direzione artistica: Simonetta Pusceddu
Ufficio mministrativo:, Elisa Comparetti, Cristina Monti
Direzione tecnica: Gianni Melis,
Equipe tecnica: Enrico Sau, Tommaso Contu, Gerardo Gouveia, Riccardo Serra
Organizza/logistica: Lucrezia Maimone, Riccardo Serra,Elisa Melis, Valentina Zucca,Elie Chateignier
Ufficio stampa: Paola Cireddu
Coordinamento Trasnazionale: Sara Angius
Grafica e stampa: Daniela Cella

SPAZI TEATRALI

Ex Lazzaretto
Spazio Tatrale Toff
Conservatorio di Cagliari
In Out SPazio teatrale Cagliari
Il Fortino di S. Ignazio
Anfiteatro Romanzesu Sito Archeologico Bitti (NU)
Parco di Olivastri Millenari e Chiesa di S. Sisinnio
Parco Naturalistico di S'Ortu Mannu Villamassargia
Chiesa Romanica San Giuliano Selargius

Associazione TersicoreaT.off
officina delle arti sceniche e performative.
Via Nazario Sauro, 6 - Cagliari 09123
Tel. 070 275304 . 328 9208242
Email: tersicoreat.off@gmail.com
Pec: tersicoreat.off@mypec.eu
www.tersicorea.it

Festival Cortoindanza Logos 2021/direzione artistica Simonetta Pusceddu | con il contributo di MIC Ministero della Cultura, Regione autonoma della Sardegna | co-organizzazione Ce.D.A.C Sardegna circuito multidisciplinare dello spettacolo dal vivo, Teatro del segno Festival Palcoscenici d'estate | con il patrocinio | Comune di Selargius Assessorato Attività Produttive Politiche Culturali e Spettacolo e Confraternita Vergine SS. del Rosario | in collaborazione con Comune di Allai | Comune di Villamassargia coordinamento artistico-organizzativo Walter Secci, presidente Consorzio turistico L'Altra Sardegna Teulada Promotore della Residenza Creativa Ventanas, Comune di Villacidro coordinamento artistico-organizzativo Laura Sedda, archeologa e guida turistica, presidente Associazione Arcuentu | Comune di Bitti coordinamento artistico-organizzativo Elena Musio, compagnia Teatro ilos (Lula) | con il contributo dei ricercatori Bernabe Moya, botanico esperto in alberi monumentali, boschi e biodiversità, Costanza Ferrini artista, olivicoltrice mediterranea.